



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Allegato 1

Protocollo di intesa tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Marche per la valorizzazione del patrimonio culturale delle aree delle Marche colpite dal sisma mediante un programma di eventi espositivi ed itinerari culturali volti alla rivitalizzazione socio-economica e turistico – culturale dei luoghi di crisi

TRA

il Segretariato Generale del Mibact, con sede legale in Via del Collegio Romano , 27 - 00186 -Roma - C.F. 97803850581 rappresentato dal Direttore, Arch. Antonia Pasqua Recchia

E

la Regione Marche, con sede legale in via G. da Fabriano n. 9 – Ancona C.F. 80008630420, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, Prof. Luca Ceriscioli

Premesso che:

- a seguito degli eventi sismici di agosto e di ottobre 2016 nonché del gennaio 2017 nei Comuni appartenenti all'area del cd. *cratere* si sono verificati ingenti danni anche alle strutture ed al patrimonio artistico e culturale, per il quale, sotto il coordinamento del MIBACT si è svolta una vasta e continua attività di recupero e di messa in sicurezza delle opere nei depositi attrezzati costituiti all'occorrenza;
- il Decreto-Legge 17 ottobre 2016 n. 189, art. 22 Promozione turistica stabilisce che *“Il commissario straordinario, sentite le Regioni interessate, al fine di sostenere la ripresa delle attività economiche nei territorio colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, predispone in accordo con ENIT – Agenzia nazionale del turismo entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, un programma per la promozione e il rilancio del turismo nei medesimi territori”*;
- con un documento dal titolo *“L'arte deve restare”*, sottoscritto dai sindaci e dagli assessori alla cultura dei comuni colpiti dal sisma della provincia di Macerata, in data 12 Dicembre 2016 e recepito dal Direttivo dell' ANCI Marche, sono stati fissati cinque punti sulla tutela dell'arte e il rilancio del turismo, con particolare riferimento all'importanza che le opere d'arte rimangano nei territori di appartenenza e che siano comunque valorizzate quale elemento identitario di un territorio;

- nel corso dell'incontro svoltosi a Macerata lo scorso 10 Febbraio alla presenza del Commissario straordinario del governo per la ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto Vasco Errani e del Capo del Dipartimento della Protezione Civile Ing. Fabrizio Curcio, con i sindaci interessati dal sisma, si sono affrontati i temi riguardanti la conservazione, il restauro, la fruizione dei Beni Culturali ed artistici nonché delle iniziative espositive e culturali per il rilancio turistico. In quella sede l'Anci Marche è stata incaricata di concordare con l'Assessorato ai Beni Culturali della Regione Marche e la Conferenza Episcopale Marchigiana, la costituzione di una Commissione con lo scopo di definire un programma di iniziative finalizzate alla valorizzazione ed alla promozione dei territori colpiti;
- a seguito dell'incontro sopra citato, in data 17 Febbraio con la nota a firma del Presidente dell'Anci Marche e dell'Assessore regionale alla cultura e al turismo, n. prot. 0150825 del 23/02/2017 è stata decisa la composizione della Commissione che risulta così composta:
Presidenti: Presidente Anci Marche, Maurizio Mangialardi e Assessore alla Cultura e Turismo della Regione Marche, Moreno Pieroni
Componenti: Sindaco di Ascoli Piceno Guido Castelli, Sindaco di Fermo Paolo Calcinaro, Sindaco di Macerata Romano Carancini, Sindaco di Montalto Marche Raffaele Tassotti, quale rappresentante dei piccoli Comuni del Cratere, Rappresentante della CEM Mons. Stefano Russo, Vescovo di Matelica e Fabriano e delegato della CEM per i beni culturali ed ecclesiastici;
- la Commissione si è insediata in data 27 Febbraio 2017 presso la sede della Regione Marche e nel corso della riunione si è deciso di approvare una strategia comune per la realizzazione di eventi espositivi da tenersi principalmente all'interno delle aree colpite dal sisma per rilanciare dal punto di vista turistico questo territorio;
- nella seduta del 13 Marzo 2017 la Commissione ha deciso di voler costituire un Comitato di Studio per la realizzazione degli eventi espositivi, avendo individuato le sedi espositive di Fermo, Ascoli Piceno, Macerata, Loreto. La Commissione ha altresì stabilito nella medesima seduta che gli eventi espositivi saranno altresì arricchiti anche da proposte di percorsi ed itinerari che saranno concordati con i territori interessati e che potranno riguardare oltretutto il patrimonio culturale, anche quello naturalistico, enogastronomico e produttivo;
- nel corso della terza seduta della Commissione speciale che si è tenuta lo scorso 27 Aprile, è stata condivisa una idea progettuale riguardante il ciclo di mostre, in particolare si sono individuate le sedi espositive, i titoli e i contenuti di ogni esposizione rimandando ad una integrazione successiva l'invio delle opere previste per ogni esposizione e la stima dei costi;
- la nota del Segretario generale del MiBACT prot. 7051 del 15 Maggio 2017 ha ribadito " la condivisione e l'apprezzamento" per il progetto espositivo e ha invitato la Direzione

generale Musei, la Direzione generale Turismo, la Direzione generale Archeologica Belle Arti e Paesaggio, la Direzione generale Spettacolo e il Segretariato Regionale delle Marche a sostenere, ciascuno per la propria competenza, l'attività in parola;

- in data 29 Maggio 2017 si è tenuta, presso il Segretariato generale, una riunione alla quale hanno partecipato il Segretario generale, la Direzione generale Musei, la Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, la Direzione generale Spettacolo, la Regione Marche, il Comune di Matelica e sono stati discussi i modi e i termini di partecipazione del MiBACT all'attività in parola;
- in data 7 Giugno 2017, con nota prot. 6100, la Direzione generale Musei ha chiesto a tutti gli istituti museali interessati di prestare un fattivo supporto all'iniziativa, in particolare per quanto riguarda la concessione dei prestiti e all'annullamento di ogni forma di *loan fee*;
- in data 5 Giugno 2017 si è riunito a Roma, presso la sede della Regione Marche, il Comitato di Studio presieduto dal Prof. Paolucci che ha condiviso l'impostazione delle 4 mostre previste per il 2017;
- le mostre saranno di alto valore scientifico, in grado di creare un circuito virtuoso fra ricerca e divulgazione in cui le iniziative siano motori di attività che potranno valorizzare a più livelli il territorio, anche delle zone più interne e colpite;
- in questo contesto la Regione Marche ed il Mibact si impegnano a valorizzare e promuovere il progetto espositivo che riguarderà le zone colpite dal sisma e le opere d'arte su di esso ricadenti;
- il MiBACT, anche attraverso le strutture centrali competenti, il Segretariato Regionale, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche e il Polo Museale delle Marche, e l'ANCI Marche con i Comuni di Ascoli Piceno, Macerata, Fermo, Loreto, Fabriano e Matelica, la Conferenza Episcopale Marchigiana e la Delegazione Pontificia della Santa Casa di Loreto con la Prelatura Territoriale sono i soggetti promotori di questa iniziativa;
- la Regione Marche con DGR n. 790 del 10/07/2017 ha approvato lo schema di Protocollo di intesa tra il Segretariato Generale del Mibact e la Regione Marche per la realizzazione di iniziative espositive per il rilancio del territorio colpito dal sisma.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di intesa.

Art. 2

Oggetto

Il MiBACT e la Regione Marche si impegnano a realizzare di concerto con i soggetti attuatori, un programma di mostre sul territorio marchigiano valorizzando le opere d'arte provenienti dai musei e dalle collezioni pubbliche ed ecclesiastiche, messe nel frattempo in sicurezza presso i depositi attrezzati del MiBACT. L'iniziativa è finalizzata alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale dei luoghi colpiti dal sisma ed al rilancio dal punto di vista turistico ed economico degli stessi.

Il progetto espositivo dal titolo "Mostrare le Marche" allegato al presente protocollo riguarderà le seguenti città capoluogo ed i territori circostanti: Fermo, Ascoli Piceno, Macerata, Fabriano e Matelica a cui si aggiunge la sede di Loreto per il patrimonio ecclesiastico, vista la presenza della Delegazione Pontificia per la Santa Casa di Loreto che in accordo con la CEM potrà agevolare l'accesso al patrimonio delle opere d'arte provenienti dalle aree colpite dal sisma.

Le mostre avranno lo scopo di valorizzare il patrimonio culturale e di incrementare l'offerta turistica in genere.

E' prevista l'istituzione di un comitato organizzatore e di un comitato di studio del progetto presieduto dal Prof. Paolucci e già nominato dalla Commissione speciale (Regione Marche, Anci Marche e CEM).

Art. 3

Programma degli eventi espositivi

Il presente protocollo è volto alla realizzazione dei seguenti eventi espositivi di cui al progetto allegato:

Anno 2017

Macerata, Musei civici di Palazzo Buonaccorsi (periodo: 15 settembre 2017 – 07 Gennaio 2018)

"Capriccio e natura da Barocci a Gentileschi. Percorsi d'arte e di rinascita"

Soggetto attuatore: Comune di Macerata

Fermo, San Filippo (periodo: settembre-dicembre 2017)

"Rinascimento a Fermo: pittori tra Adriatico e Appennino dal tardogotico a Carlo Crivelli"

Soggetto attuatore: Comune di Fermo

Ascoli Piceno, Pinacoteca Civica (periodo: settembre - dicembre 2017)

"Cola dell'Amatrice pittore eccentrico tra Pinturicchio e Raffaello"

Soggetto attuatore: Comune di Ascoli Piceno

Loreto, Palazzo Apostolico (periodo: 21 settembre 2017 – 8 Aprile 2018)

"L'arte che salva. Immagini della predicazione tra Quattro e Settecento"

Soggetto attuatore: Prelatura Territoriale di Loreto

Anno 2018

Fabriano - Oratorio San Giovanni (periodo: marzo – settembre 2018)

"Orazio Gentileschi caravaggesco errante nelle Marche"

Soggetto attuatore: Comune di Fabriano

Matelica (periodo: marzo - settembre 2018)

"Il romanico nelle Marche" con i percorsi delle abbazie (Valle del Chienti – Valle del Potenza)"

Soggetto attuatore: Comune di Matelica

Art. 4

Impegni delle parti

Il Mibact attraverso le Direzioni generali si impegna a:

- valutare e agevolare il ricorso alla Garanzia di Stato per le opere in esposizione ai sensi dell' art. 48 comma 5) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e del D.M. 9 febbraio 2005 (Direzione generale Musei);
- sostenere l'iniziativa nell'ambito delle risorse assegnate per le attività culturali fino ad una somma di € 200.000,00 (Direzione generale Spettacolo);
- accelerare e favorire tutte le procedure autorizzative in materia di prestiti (Direzione generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio);
- realizzare un piano promozionale sostenendone l'attuazione anche tramite ENIT (Direzione generale Turismo);
- coinvolgere il Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio per il trasporto delle opere d'arte ricoverate presso i depositi allestiti nelle regioni colpite dal sisma (Segretariato Regionale delle Marche);
- sostenere le spese per l'allestimento delle sedi espositive e per il catalogo delle mostre fino ad una cifra di € 100.000,00 da far valere sui fondi assegnati a seguito del sisma al (Segretariato Regionale delle Marche).

La Regione Marche si impegna a:

- assicurare il coordinamento del progetto attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati che potranno assicurare la piena realizzazione dell'iniziativa;
coinvolgere nell'organizzazione delle mostre le strutture territoriali del Ministero: il Segretariato regionale, il Polo Museale e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;
- prevedere forme di promozione integrata della presente iniziativa attraverso la predisposizione di strumenti promozionali in grado di aumentare e favorire il numero dei visitatori (es. carnet di sconti per la visita a tutte le altre esposizioni, ecc.);
- gestire le attività di ufficio stampa per tutte le iniziative previste;
subordinare la realizzazione delle attività di promozione e comunicazione delle iniziative previste dal presente protocollo all'individuazione con successivo atto delle risorse necessarie.

Art. 5

Risorse

Con successivo protocollo tra la Regione Marche, il Mibact e i soggetti attuatori saranno definite le modalità di attuazione e le risorse stanziare da ogni ente.

Art. 6

Durata

Il protocollo è valido fino al 31 Dicembre 2018 con possibilità di rinnovo.

Art. 7

Controversie

Per eventuali controversie tra le parti, in ordine all'interpretazione, all'efficacia ed all'applicazione del presente accordo, il Foro competente è quello di Ancona.

Luogo e Data.....

SEGRETARIATO GENERALE

DEL MIBACT

IL DIRETTORE

Arch. Antonia Pasqua Recchia

REGIONE MARCHE

IL PRESIDENTE

Luca Ceriscioli

Allegato al presente protocollo: progetto espositivo

Progetto Espositivo

MOSTRARE LE MARCHE

PROGETTO DI MOSTRE PROMOSSE DALLA REGIONE MARCHE PER RILANCIARE, ANCHE ALL'INTERNO E VERSO I LUOGHI VARIAMENTE COLPITI DAL SISMA, IL VALORE E LA RICCHEZZA DIFFUSA DI OPERE D'ARTE, PATRIMONIO DA RIVALUTARE E RISCOPRIRE PER RINASCERE INSIEME.

MOSTRE 2017

Seguendo le indicazioni scaturite dagli incontri coordinati da ANCI Marche insieme alla Regione Marche e alla Conferenza Episcopale Marchigiana, per l'anno 2017 sono previste iniziative che possano dare slancio all'attività culturale, turistica e quindi economica delle aree più colpite dal sisma.

Nelle linee generali suggerite, le città coinvolte sono Loreto, Macerata, Fermo e Ascoli Piceno, più o meno prossime alle zone più colpite dal terremoto, tutte rappresentative del territorio e adatte, nella difficile circostanza attuale, a rifletterne il patrimonio e ad avvicinare ad esso l'interesse del pubblico: una risposta veloce, tenendo conto delle strutture museali agibili.

Proprio per questo, il coordinamento dei sindaci ha pensato che oltre agli eventi si dovrebbero organizzare itinerari che portino i visitatori a scoprire anche luoghi più interni e più vicini alle zone colpite.

Si tratta del primo passo di una programmazione più estesa, almeno su scala triennale, che, con un progressivo avvicinamento alle zone interne, possa dare slancio a tutto il territorio colpito, anche in relazione alle fasi di ricostruzione.

Gli argomenti sono di alto valore scientifico, in modo da creare un circuito virtuoso fra ricerca e divulgazione in cui le iniziative siano motori di attività che possono valorizzare a più livelli il territorio, anche delle zone più interne e colpite, uscendo dalla politica fallimentare dell'evento effimero.

Il comitato organizzativo generale, indicato dalla Regione Marche, sarà affiancato da curatori delle singole sedi, con relativo comitato scientifico per le singole mostre, al fine di velocizzare gli studi, di valorizzare le risorse locali e di far lavorare dei giovani studiosi, anche alla redazione delle schede e dei saggi scientifici nei cataloghi.

Ascoli Piceno, Pinacoteca Civica.

Cola dell'Amatrice pittore eccentrico tra Pinturicchio e Raffaello.

Uno degli artisti simbolo del sisma è Cola dell'Amatrice.

Pittore di qualità spesso straordinaria, attivo proprio nell'area più colpita dal terremoto, da Amatrice ad Ascoli.

Formatosi probabilmente a Roma nella bottega di Antoniazio Romano, si lega in maniera strettissima alla grande cultura pinturicchiesca della Roma dei Borgia e poi alla scia anticlassica capitanata da Jacopo Ripanda. Documentato più volte ad Ascoli a partire dal 1509, diventa il più interessante pittore e architetto nelle Marche meridionali all'inizio del Cinquecento, capace di declinare in maniera personale e originale le più belle istanze del raffaellismo romano.

Una mostra su Cola dell'Amatrice sarà un risarcimento non solo ad uno dei più nobili artisti del Cinquecento in Italia centrale, ma anche un omaggio alle terre colpite dal sisma che possono rivivere anche grazie alla sua valorizzazione.

Fermo, San Filippo

Rinascimento a Fermo: pittori tra Adriatico e Appennino dal tardogotico a Carlo Crivelli

Dopo la straordinaria fiammata tardogotica che all'inizio del Quattrocento attraversa le Marche in ogni parte, si forma un linguaggio artistico articolato e spesso straordinario, declinato in maniera differente da città a città, in ogni caso attento alle novità più all'avanguardia e caratterizzato dall'identità di terra di frontiera tipica delle regioni adriatiche.

Solo con l'arrivo di Carlo Crivelli nelle Marche, il primo documento è del 7 Marzo del 1468 proprio a Fermo, cambierà lo spirito della cultura figurativa in questa zona delle Marche e si delinea l'inizio della civiltà del polittico.

Nel 1998, subito dopo il sisma dell'anno precedente, fu organizzata proprio a Fermo una delle mostre della Regione Marche sul tardogotico, di cui questa nuova iniziativa potrebbe rappresentare un ideale nuovo capitolo, che consentirà di fare il bilancio su questi ultimi venti anni di studi e scoperte.

La grandissima quantità di affreschi sul territorio permetterebbe l'organizzazione di itinerari esterni con il coinvolgimento di moltissimi comuni fino ad Amandola e, se possibile, Montefortino.

Loreto, Palazzo Apostolico

L'arte che salva. Immagini della predicazione tra Quattro e Settecento.

Dall'inizio del XV secolo le Marche sono state teatro di una delle più grandi riforme dell'ordine francescano, quello dell'Osservanza. A partire dal folignate Paolino Trinci e poi il senese Bernardino da Siena e, ovviamente Giacomo della Marca, le valli marchigiane che seguono le vie di pellegrinaggio che da Loreto portavano ad Assisi e poi a Roma, sono state percorse da predicatori intensi ed influenti.

Nelle rappresentazioni di questi santi (o beati) si sviluppa un'iconografia particolare e riconoscibile attraverso caratteri condivisi e rappresentativi. Anche i dipinti, soprattutto del Quattrocento, su cui erano effigiati questi personaggi, hanno tipologie e funzioni particolari.

Di centrale importanza, il legame inscindibile di Loreto con le vie dei pellegrinaggi; l'attrattiva che il santuario mariano, non solo uno dei più importanti cantieri artistici d'Europa nel Rinascimento, ma anche centro propulsore attivissimo di spiritualità, ha da sempre portato viaggiatori, viandanti e pellegrini, una particolarità che va valorizzata.

Macerata, Musei civici di Palazzo Buonaccorsi

Capriccio e natura da Barocci a Gentileschi. Percorsi d'arte e di rinascita

L'evenienza della messa in sicurezza dello straordinario patrimonio artistico della chiesa delle Vergini a Macerata è l'occasione per l'esposizione dei dipinti del santuario e di un ripensamento completo di quel cantiere nello snodo cruciale della fine del Cinquecento, che evolve dal manierismo degli Zuccari al naturalismo di Barocci, fino alle novità caravaggesche.

Attorno alle Vergini e a partire da Loreto, si ridisegnano i numerosi itinerari nei complessi sistini delle Marche, che coprono un vastissimo territorio: Loreto; Ascoli Piceno, Santa Maria della Carità; Fabriano, Oratorio della Carità; San Domenico (Museo della carta); San Benedetto; San Severino, Santuario della Madonna dei Lumi; Macereto, Santuario di Santa Maria; Monterubbiano, Oratorio del Crocifisso; Sant'Elpidio a mare, Basilica di Santa Maria della Misericordia; Mogliano, Tempietto della chiesa del Santissimo Crocifisso d'Ete; Camerino, Madonna delle carceri; Urbino, cappella del Santissimo Sacramento in Duomo (progettazione Ventura); Urbino, cappella della Sacra Spina, Oratorio di Santa Croce; Cagli, chiesa di San Giuseppe o Sant'Angelo maggiore; Sassoferrato, Santa Maria della Pace; Ponte al piano; Matelica, San Francesco, ciclo della Passione. Il percorso esterno della mostra potrebbe davvero toccare tutti o quasi i comuni colpiti dal sisma, sia nel maceratese, dove si possono segnalare dipinti, sculture e complessi decorativi un po' ovunque, da Esanatoglia, ad Apero, fino a Sarnano, San Ginesio, ed oltre verso i Sibillini, ma anche ad Amandola, Fermo, Ascoli Piceno.